



NUOVI ORIZZONTI

INFORMATIVA SULLA SOSTENIBILITÀ

Ai sensi del Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 novembre 2019, relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (Sustainable Finance Disclosure Regulation - SFDR)

Data ultimo aggiornamento: 30/12/2022

SINTESI DEL PRODOTTO

Le tematiche relative alla sostenibilità hanno assunto nel corso degli ultimi decenni un'importanza crescente nell'ambito della regolamentazione finanziaria e della disciplina dei mercati e degli intermediari.

In tale contesto, viene in rilievo il programma legislativo europeo elaborato con l'intento di operare una transizione verso un sistema economico-finanziario più sostenibile e resiliente. Tale intervento legislativo ha condotto, tra gli altri, all'adozione del Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 novembre 2019, relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (Sustainable Finance Disclosure Regulation - SFDR) e al Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020, relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili (Regolamento Tassonomia).

Il Regolamento (UE) 2019/2088 contiene, tra l'altro, norme sulla trasparenza per quanto riguarda l'integrazione dei rischi di sostenibilità nei processi decisionali degli investimenti nonché relativamente ai risultati della valutazione dei probabili impatti dei rischi di sostenibilità sul rendimento dei prodotti offerti.

Con la presente informativa Allianz S.p.A. intende ottemperare agli obblighi informativi derivanti dal suddetto quadro normativo.

L'informativa si applica al prodotto di investimento assicurativo multi-ramo denominato "Nuovi Orizzonti" così composto:

| Classificazione ESG SFDR | % rispetto al totale |
|--------------------------|----------------------|
| Art.6 | 85 % |
| Art.8 | 15 % |

Poiché il prodotto di investimento assicurativo contiene, tra le possibili opzioni di investimento, sia Fondi Interni che non promuovono caratteristiche di sostenibilità sia Fondi Interni che promuovono tali caratteristiche, l'informativa che segue si articola in due distinti paragrafi.

Nell'ambito del primo paragrafo *"Informativa ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento (UE) 2019/2088"* sono fornite informazioni di carattere generale in merito al modo in cui i rischi di sostenibilità sono integrati nella gestione degli investimenti per tutti i Fondi Interni che non promuovono specificamente caratteristiche di sostenibilità.

Nell'ambito del successivo paragrafo *"Informativa ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento (UE) 2019/2088"*, invece, sono fornite informazioni di dettaglio, così come richiesto dal Regolamento SFDR, in relazione ai seguenti Fondi Interni che promuovono caratteristiche di sostenibilità:

| Nome Fondo | Classificazione ESG SFDR |
|--------------------------|--------------------------|
| AllianzGI ESG Bilanciato | Art.8 |
| AllianzGI ESG Azionario | Art.8 |

| Nome Fondo | Classificazione ESG SFDR |
|------------------------------------|--------------------------|
| AllianzGI Investimenti Sostenibili | Art.8 |
| AllianzGI ESG 20 | Art.8 |

Il rispetto di tali caratteristiche ambientali o sociali è subordinato a investimenti effettuati dal prodotto di investimento assicurativo in almeno una delle opzioni di investimento menzionate e alla detenzione di almeno una di esse durante il periodo di detenzione del prodotto assicurativo.

Per maggiori Informazioni su ciascun Fondo e sulle relative caratteristiche si rinvia agli allegati al seguente documento.

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ARTICOLO 6 DEL REGOLAMENTO (UE) 2019/2088

Nell'ambito del gruppo Allianz SE (di seguito "**Gruppo**") il "rischio di sostenibilità" è inteso come un evento o una condizione attinente a fattori di tipo ambientale, sociale o di *governance* (in seguito "**ESG**") che, se si verificasse, potrebbe provocare un impatto negativo significativo sul valore degli attivi, sulla redditività o sulla reputazione del Gruppo o di una delle società appartenenti al Gruppo stesso. In via esemplificativa, possono ricomprendersi tra i rischi ESG i rischi legati al cambiamento climatico, alla perdita di biodiversità, alla violazione dei diritti dei lavoratori ed alla corruzione.

In tale contesto, il Gruppo considera i rischi ESG nell'intero processo di investimento ossia nella definizione delle strategie, nella selezione degli *asset manager* delegati, nel monitoraggio dei portafogli e nell'attività di gestione dei rischi.

Allianz S.p.A. (di seguito, anche, "**Compagnia**") ha demandato l'attuazione delle scelte di investimento alla funzione *Investment Management*, che svolge la sua attività nel rispetto delle strategie di investimento e delle politiche di rischio determinate dall'organo amministrativo.

La funzione *Investment Management* esegue l'attività di investimento direttamente o per il tramite di gestori terzi, appartenenti e non al Gruppo, sulla base di specifici mandati di gestione conferiti dalla Compagnia.

La politica di integrazione dei rischi di sostenibilità nelle decisioni di investimento è modulata in funzione della tipologia di prodotto di investimento: Gestione Separata o Fondo Interno Assicurativo collegato a prodotti unit-linked o portafogli collegati ai prodotti di tipo previdenziale.

L'integrazione dei rischi ESG nelle scelte di investimento relative alle Gestioni Separate avviene attraverso un approccio olistico che comprende i seguenti elementi:

- Esclusioni
- Selezione e monitoraggio degli *asset manager*
- Identificazione, analisi e gestione dei potenziali rischi ESG
- Partecipazione attiva (*engagement*)
- Azioni di mitigazione dei rischi legati al cambiamento climatico e obiettivi di riduzione delle emissioni di Co2

La modalità con la quale vengono integrati i rischi ESG nei Fondi Interni Assicurativi ("FIA") o nei portafogli collegati a prodotti di tipo previdenziale è guidata dalla politica di investimento rappresentata nei regolamenti di ciascun fondo. La gestione è delegata ad *asset manager*, sia appartenenti al Gruppo sia esterni, sulla base di uno specifico mandato che vincola il gestore al rispetto del regolamento di ciascun fondo. Allianz S.p.A. seleziona esclusivamente *asset manager* che sono firmatari dei Principi per l'Investimento Responsabile (di seguito "PRI") promossi dalla Nazioni Unite (ed hanno ricevuto una *valutazione PRI* minima pari a "B") o, in alternativa, hanno adottato una propria politica *ESG*. I PRI impegnano i sottoscrittori a considerare i rischi ESG nell'analisi degli investimenti e a rifletterli nei processi decisionali di investimento.

Il processo di investimento di Allianz S.p.A. prevede una sistematica e strutturale integrazione di valutazioni relative alle caratteristiche di sostenibilità del portafoglio attivi, che si applicano sia in fase di selezione di nuovi investimenti e/o asset manager che durante la loro detenzione in portafoglio.

L'integrazione di valutazioni relative ai rischi ESG avviene attraverso l'individuazione dei principali effetti negativi per la sostenibilità derivanti dagli investimenti, il loro monitoraggio, nonché la loro mitigazione, con modalità diverse in funzione della tipologia di prodotto di investimento, ad es. attraverso esclusioni o individuazione di rating ESG minimi.

Nello specifico, la Compagnia considera gli impatti negativi sui fattori di sostenibilità durante tutto il processo di investimento. Per poter valutare i principali impatti negativi si avvale dell'esperienza delle agenzie di rating ESG e dei fornitori di dati per gli investimenti in aziende o paesi. Per gli investimenti in progetti infrastrutturali, energie rinnovabili o immobili, ad esempio, insieme ai gestori degli investimenti vengono condotte revisioni caso per caso, incluso lo screening delle aree di business sensibili ai criteri ESG di Allianz per garantire che i rigorosi criteri di screening della Compagnia per evitare impatti negativi siano presi in considerazione. Le esclusioni di Allianz sulle armi controverse sono obbligatorie per tutti gli investimenti del Gruppo Allianz.

Per gli investimenti sostenibili la Compagnia ha implementato requisiti aggiuntivi che devono essere soddisfatti per evitare impatti negativi sugli indicatori di sostenibilità:

- Le aziende che sono esposte a rischi elevati nei settori della biodiversità, dell'acqua e dei rifiuti e non affrontano adeguatamente questi rischi non possono essere etichettate come sostenibili.
- Le aziende che sono note per violare sistematicamente i 10 principi del Global Compact delle Nazioni Unite non possono essere etichettate come sostenibili. I 10 principi si basano su norme e standard internazionali in materia di: diritti umani, norme sul lavoro, ambiente e prevenzione della corruzione.
- La Compagnia verifica le gravi violazioni dei diritti umani da parte degli emittenti di obbligazioni sovrane ed etichetta come sostenibili solo quei titoli sovrani che presentano una bassa esposizione al rischio per i diritti umani (ad es. punteggio Allianz Human Rights Risk che incorpora numerosi criteri in linea con la Dichiarazione dei diritti umani delle Nazioni Unite).

I presidi ancorati nel processo di investimento con riferimento all'individuazione, monitoraggio e mitigazione dei rischi di sostenibilità sono funzionali ad una riduzione dei rischi idiosincratici nel portafoglio attivi e supportano nel tempo un profilo di rischio-redditività più efficiente e, quindi, più attrattivo.

Per maggiori dettagli rispetto a quanto sopra esposto, la invitiamo a consultare l'Informativa ai sensi del Regolamento (UE) 2019/2088 nel sito web all'interno della sezione "Informativa sulla sostenibilità".

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Gli investimenti sottostanti il prodotto d'investimento assicurativo, non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ARTICOLO 8 DEL REGOLAMENTO (UE) 2019/2088

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un **elenco di attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Modello di informativa pre-contrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2bis, del Regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del Regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto: AllianzGI ESG Bilanciato
AllianzGI ESG Azionario
AllianzGI Investimenti Sostenibili
AllianzGI ESG 20

Identificativo della persona giuridica:
529900UGESEV6GHUN018

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

Si **No**

- | | |
|--|--|
| <p><input type="checkbox"/> Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale: ___%</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla Tassonomia dell'UE <input type="checkbox"/> in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla Tassonomia dell'UE <p><input type="checkbox"/> Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: ___%</p> | <p><input type="checkbox"/> Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del ___% in investimenti sostenibili</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla Tassonomia dell'UE <input type="checkbox"/> con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla Tassonomia dell'UE <input type="checkbox"/> con un obiettivo sociale <p><input checked="" type="checkbox"/> Promuove caratteristiche A/S, ma non effettuerà alcun investimento sostenibile</p> |
|--|--|



Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

AllianzGI ESG Bilanciato (il “Fondo”) è gestito da AllianzGI (il “Gestore Delegato”).

AllianzGI ESG Azionario (il “Fondo”) è gestito da AllianzGI (il “Gestore Delegato”).

AllianzGI Investimenti Sostenibili (il “Fondo”) è gestito da AllianzGI (il “Gestore Delegato”).

AllianzGI ESG 20 (il “Fondo”) è gestito da AllianzGI (il “Gestore Delegato”).

Il Fondo non persegue caratteristiche ambientali e sociali specificamente individuate ma, più in generale, è orientato a realizzare investimenti che presentano generici elementi di sostenibilità.

Il Fondo promuove caratteristiche ambientali e/o sociali tramite l’investimento di almeno il 90% dei propri *asset* in titoli azionari e/o in titoli obbligazionari secondo una strategia denominata “*Multi Asset Sustainability*” che prevede l’investimento in *Green Bonds* e/o *Social Bonds*, ovvero sia titoli che finanziano progetti in favore delle problematiche ambientali o sociali e che hanno un impatto positivo dal punto di vista ambientale o sociale, nonché in *Sustainability Bonds* e/o organismi di investimento collettivo del risparmio che promuovono caratteristiche ambientali o sociali e fanno altresì investimenti sostenibili (“*SFDR Target Funds*”).

La strategia “*Multi Asset Sustainability*” prevede il rispetto dei seguenti requisiti: i) la promozione di investimenti che prendono in considerazione criteri ambientali, sociali e di buona *governance*; o ii) il perseguimento di obiettivi di investimento sostenibile tramite investimenti che promuovono la transizione verso una società non fondata sul carbone (*low carbon*), la preservazione delle risorse naturali e l’adattamento al cambiamento climatico nonché analisi volte a verificare che gli investimenti effettuati non arrechino un danno significativo agli obiettivi di investimento ambientale perseguiti.

Più in dettaglio, i portafogli gestiti secondo la strategia “*Multi Asset Sustainability*” comportano l’investimento secondo uno dei seguenti approcci:

- approccio SRI (Investimento Sostenibile e Responsabile) “*best in class*”, che prevede la focalizzazione su emittenti con caratteristiche positive sotto il profilo ambientale e sociale;
- approccio teso al raggiungimento di obiettivi dal punto di vista climatico (c.d. approccio “*Climate Engagement with Outcome*” – CEWO), che prevede l’impegno con le società oggetto di investimento per la realizzazione di una transizione climatica nella prospettiva di un futuro a emissioni nette pari a 0 di CO₂;
- approccio SDG che prevede l’investimento in società con soluzioni che contribuiscono a cambiamenti positivi sotto il profilo ambientale e sociale in linea con gli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite (Sustainable developments goals);
- approccio focalizzato sull’investimento in *Green Bonds* che finanziano progetti in favore delle problematiche ambientali e che hanno un impatto positivo dal punto di vista ambientale.

In aggiunta, sono sistematicamente esclusi dagli investimenti:

- titoli emessi da società incorse in una grave violazione di principi e linee guida internazionali - come i principi del “*Global Compact*” delle Nazioni Unite, le linee guida OCSE per le imprese multi-nazionali e i principi guida delle Nazioni Unite per l’impresa e i diritti umani - per effetto di pratiche controverse in tema di diritti umani, diritti dei lavoratori, ambiente e corruzione;

- titoli emessi da società coinvolte in armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche, armi biologiche, uranio impoverito, fosforo bianco e armi nucleari);
- titoli emessi da società che generano più del 10% dei propri ricavi dal coinvolgimento in equipaggiamenti e servizi in ambito militare;
- titoli emessi da società che generano oltre il 10% dei propri ricavi dall'estrazione di carbone termico;
- titoli emessi da società di servizi di pubblica utilità che generano oltre il 20% dei propri ricavi dal carbone;
- titoli emessi da società coinvolte nella produzione di tabacco e titoli emessi da società coinvolte nella distribuzione di tabacco per un importo superiore al 5% dei loro ricavi;
- investimenti diretti in emittenti sovrani con un punteggio insufficiente nel c.d. *Freedom House's index*.

Tali criteri minimi di esclusione per le problematiche di sostenibilità si basano su informazioni fornite da un data *provider* esterno, le quali sono valutate sia in fase *ex-ante* che in fase *ex-post*. La revisione è effettuata su base almeno semestrale.

L'approccio generale agli investimenti adottato dal Fondo è descritto nell'ambito del prospetto.

● **Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

In attuazione della strategia "*Multi Asset Sustainability*", il Gestore Delegato alloca almeno il 90% degli *asset* del Fondo secondo i diversi approcci sopra illustrati.

Al fine di misurare il rispetto delle caratteristiche di sostenibilità ambientale e/o sociale perseguite dal Fondo, sono presi in esame, e formano oggetto di rendicontazione annuale, i seguenti indicatori:

- l'effettiva percentuale degli *asset* del Fondo investita in *Green Bonds*, *Social Bonds*, *Sustainability Bonds*, SFDR Target Funds e/o in titoli azionari e/o obbligazionari ricompresi nella strategia "*Multi Asset Sustainability*";
- la conferma che i principali effetti negativi (*Principal Adverse Impacts* – PAI) delle decisioni di investimento per la sostenibilità sono presi in esame attraverso la valorizzazione dei criteri di esclusione (con l'eccezione di liquidità, strumenti derivati, fondi *target* gestiti da soggetti terzi e fondi *target* gestiti dal Gestore Delegato che non seguono una strategia sostenibile).

Inoltre, nel caso in cui il Gestore Delegato decida di investire direttamente in titoli obbligazionari o azionari in attuazione della strategia "*Multi Asset Sustainability*", viene accertato il rispetto degli elementi vincolanti di tale strategia anche attraverso l'adempimento degli obblighi di *reporting*.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Si

No

Il Gestore Delegato ha aderito all'iniziativa "Net Zero Asset Manager" e prende in considerazione i PAI attraverso attività di stewardship che includono l'*engagement*; entrambe rilevano per la mitigazione dei principali effetti negativi a livello di società.

Per effetto dell'impegno dell'iniziativa "Net Zero Asset Manager", il Gestore Delegato mira a ridurre le emissioni di gas serra in collaborazione con i clienti che detengono gli *asset* al fine del raggiungimento di obiettivi di decarbonizzazione, con l'ambizione di raggiungere un valore netto di emissioni pari a 0 entro il 2050, o prima, per tutti gli *asset* in gestione. Come parte di questo obiettivo, il Gestore Delegato stabilirà un obiettivo intermedio per quella quota di *asset* che deve essere gestita nella prospettiva del raggiungimento dell'obiettivo di emissione nette pari a 0 entro il 2050 o prima di tale data.

Il Gestore Delegato prende in considerazione gli indicatori sui PAI relativi all'emissioni di gas serra, alla biodiversità, all'acqua, ai rifiuti nonché alle tematiche sociali e inerenti i diritti dei lavoratori per gli emittenti societari e, ove rilevante, "Freedom House's index" per gli investimenti in emittenti sovranazionali.

La disponibilità dei dati per gli indicatori dei PAI è eterogenea. La disponibilità dei dati relativi a biodiversità, acqua e rifiuti è bassa e gli indicatori dei PAI sono considerati attraverso l'esclusione di titoli emessi da società incorse in una grave violazione di principi e linee guida internazionali - come i principi del "Global Compact" delle Nazioni Unite, le linee guida OCSE per le imprese multi-nazionali e i principi guida delle Nazioni Unite per l'impresa e i diritti umani - per effetto di pratiche controverse in tema di diritti umani, diritti dei lavoratori, ambiente e corruzione.

Il Gestore Delegato farà in ogni caso il possibile per aumentare la disponibilità dei dati per quegli indicatori dei PAI con una bassa disponibilità di dati. Il Gestore Delegato valuterà periodicamente se la disponibilità di dati è incrementata a sufficienza per potenzialmente includere la valutazione di tali dati nel processo di investimento.

I rischi di sostenibilità e i PAI formano sempre oggetto di valutazione. Ciò significa che i *team* di investimento possono monitorare i rischi di sostenibilità come parte del processo di investimento ma non necessariamente che gli stessi integrano in modo attivo i rischi e le opportunità di sostenibilità nell'ambito delle proprie decisioni di investimento. Viene utilizzato uno strumento che monitora e valuta i rischi di sostenibilità e gli indicatori dei PAI nel corso dell'intero processo di investimento; gli investimenti prendono in considerazione i seguenti indicatori dei PAI:

| Applicabili agli emittenti societari: | | Applicabili agli emittenti sovrani e sovranazionali |
|---|---|--|
| <ul style="list-style-type: none"> - Emissioni di GHG - Impronta di carbonio - Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti; - Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili; - Attività che incidono sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità; - Emissioni in acqua; - Rapporto tra rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi; | <ul style="list-style-type: none"> - Violazioni dei principi del “Global compact” delle Nazioni Unite; - Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del “Global compact” delle Nazioni Unite; - Diversità di genere nel consiglio; - Esposizioni ad armi controverse. | <ul style="list-style-type: none"> - Paesi che beneficiano degli investimenti soggetti a violazioni sociali |



Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Il Fondo viene gestito secondo la strategia “Multi Asset Sustainability” e, dunque, investe in: (i) titoli azionari e/o in titoli obbligazionari emessi da società che promuovono caratteristiche ambientali e/o sociali e/o conducono attività che contribuiscono a un obiettivo ambientale e/o sociale; (ii) in *Green Bonds* e/o *Social Bonds* che finanziano progetti in favore delle problematiche ambientali o sociali e che hanno un impatto positivo dal punto di vista ambientale o sociale e/o *Sustainability Bonds* e/o SFDR Target Funds che promuovono caratteristiche ambientali o sociali e fanno altresì investimenti sostenibili.

Gli investimenti in titoli azionari o obbligazionari seguono almeno una delle seguenti strategie:

- **SRI (*Sustainable and Responsible Investing* – Investimento Sostenibile e Responsabile)**
 Promozione di caratteristiche ambientali e sociali attraverso l’integrazione di fattori ambientali, sociali e concernenti il rispetto dei diritti umani, la *governance* e il *business* nel processo di investimento tramite un approccio c.d. “*best in class*”. Nell’ambito di tale strategia, è prevista la valutazione degli emittenti societari o sovrani sulla base di un *rating* sostenibile e responsabile utilizzato per costruire il portafoglio.
- ***Climate Engagement with Outcome***
 Promozione di caratteristiche ambientali tramite l’attività di *engagement* con i primi 10 emittenti di carbonio in termini assoluti presenti nel portafoglio per incoraggiare tali aziende alla transizione verso un’economia a basse emissioni di carbonio attraverso la definizione di obiettivi specifici per ciascun settore.
- ***SDG-Aligned***
 L’obiettivo della strategia è l’investimento in titoli azionari e/o obbligazionari in società che adottano soluzioni che generano risultati positivi dal punto di vista ambientale e sociale secondo quanto misurato dalla contribuzione delle società al conseguimento di uno o più degli sviluppi sostenibili delle

Nazioni Unite (SDG) o di altri obiettivi di investimento sostenibili eventualmente fissati dal Gestore Delegato e a cui le società contribuiscono.

- **Green Bond**

L'obiettivo della strategia è mobilitare i mercati finanziari verso la transizione a una società a bassa emissioni di carbonio, alla conservazione del capitale naturale e all'adattamento al cambiamento climatico. Viene privilegiato primariamente l'investimento in *Green Bonds* che finanziano progetti tesi alla mitigazione del cambiamento climatico o all'adattamento al cambiamento climatico o altri progetti di sostenibilità ambientale, in particolare nei seguenti ambiti: efficienza energetica, energie rinnovabili, materie prime, acqua e territorio, gestione dei rifiuti, riduzione delle emissioni di gas serra, tutela della biodiversità o economia circolare.

- **Transizione Green**

Promozione di caratteristiche ambientali e/o sociali attraverso la mobilitazione dei mercati finanziari verso la transizione a una società a bassa emissioni di carbonio, alla conservazione del capitale naturale e all'adattamento al cambiamento climatico.

- **Valutazione di indicatori chiave di *performance* (su base assoluta)**

Promozione di obiettivi ambientali attraverso la definizione di un obiettivo di investimento collegato a un indicatore chiave di *performance* dal punto di vista ambientale ("*Sustainability KPI*") per finalità di trasparenza dei risultati misurabili di sostenibilità perseguiti. Il *Sustainability KPI*, oggetto di misurazione, è l'intensità di emissioni di gas serra (GHG) definita dall'intensità media ponderata di emissioni di gas serra (sales). L'intensità di emissioni di gas serra sarà gestita assicurando un miglioramento su base annua dell'intensità media di emissioni di gas serra a livello di portafoglio alla fine dell'anno di fiscale successivo.

- **Valutazione di indicatori chiave di *performance* (su base relativa)**

Promozione di obiettivi ambientali attraverso la definizione di un obiettivo di investimento collegato a un indicatore chiave di *performance* dal punto di vista ambientale ("*Sustainability KPI*") per finalità di trasparenza dei risultati misurabili di sostenibilità perseguiti. Il *Sustainability KPI*, oggetto di misurazione, è l'intensità di emissioni di gas serra (GHG) definita dall'intensità media ponderata di emissioni di gas serra (sales). L'intensità di emissioni di gas serra sarà gestita attraverso il superamento di un *benchmark* di riferimento in termini di intensità media ponderata di emissione di gas serra.

- **Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?**

La strategia di investimento rispetta i seguenti elementi vincolanti in relazione alle caratteristiche ambientali e/o sociali promosse:

Investimento di almeno il 90% del portafoglio del Fondo in SFDR *Target Funds* che promuovono caratteristiche ambientali o sociali e realizzano, inoltre, investimenti sostenibili e/o in titoli azionari e/o obbligazionari in coerenza con la strategia "*Multi Asset Sustainability*".

Nel caso in cui una strategia sostenibile sia applicata attraverso l'investimento diretto in titoli azionari o obbligazionari possono essere realizzati investimenti secondo le seguenti strategie, con i relativi elementi vincolanti indicati di seguito

- SRI: (1) percentuale minima di portafoglio a cui è attribuito un *rating* SRI %; (2) soglia minima di SRI; (3) riduzione dell'universo di investimento;
- *Climate Engagement with Outcome*: (1) attività di *engagement* con le prime 10 società per emissione di carbonio; (2) necessaria attribuzione agli emittenti sovrani di un *rating* SRI;
- *SDG Aligned*: (1) almeno il 50% della media ponderata dei ricavi o dei profitti degli emittenti contribuiscono agli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite (SDG); (2) quota di investimenti sostenibili superiore al 50%; (3) per almeno l'80% degli attivi detenuti in portafoglio, le società oggetto di investimento devono prestare un valore di investimento sostenibile pari ad almeno il 20% e per il restante 20% degli attivi detenuti in portafoglio, le società oggetto di investimento devono prestare un valore di investimento sostenibile pari ad almeno il 5% con esclusione di liquidità e derivati dal computo complessivo;
- *Green Bond*: (1) almeno l'85% degli *asset* investiti in *Green Bond* che finanziano progetti a favore dell'ambiente e con un impatto positivo da un punto di vista ambientale; (2) quota di investimenti sostenibili superiore al 50%;
- Transizione *Green*: (1) almeno il 90% degli *assets* investiti in titoli obbligazionari e/o azionari coerenti con la strategia di Transizione *Green*;
- Indicatori chiave di *performance* (KPI) (su base assoluta): (1) copertura minima dell'80% di KPI; (2) minimo il 5% di miglioramento su base annua dell'intensità media di emissioni di gas serra a livello di portafoglio alla fine dell'anno di fiscale successivo;
- Indicatori chiave di *performance* (KPI) (su base relativa): (1) copertura minima dell'80% di KPI; (2) superamento del *benchmark* di riferimento, in termini di intensità media di emissioni di gas serra, per un valore pari almeno a 20%.

In aggiunta a quanto precede, sono applicati criteri minimi di esclusione di sostenibilità nella selezione degli investimenti diretti (con l'eccezione di liquidità, strumenti derivati, fondi *target* gestiti da soggetti terzi e fondi *target* gestiti dal Gestore Delegato che non seguono una strategia sostenibile).

● **Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?**

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

I principi di buona *governance* sono presi in esame attraverso l'esclusione dall'investimento delle società coinvolte in controversie riguardanti il rispetto di *standard* internazionali relativi a quattro ambiti della buona *governance*: solide strutture di *management*, relazioni con i dipendenti, remunerazione del personale, rispetto degli obblighi fiscali.

Una parte significativa della ricerca prodotta dal Gestore Delegato si focalizza sulla comprensione dei rischi associati ai propri investimenti inclusi quelli connessi ai fattori ambientali, sociali e di buona *governance*.

In aggiunta, il Gestore Delegato si impegna attivamente a incoraggiare forme di dialogo aperto con le società oggetto di investimento, prima delle assemblee degli azionisti, sui temi della *corporate governance*, dell'esercizio del diritto di voto e su più generali tematiche di sostenibilità. L'approccio del Gestore Delegato all'esercizio del diritto di voto e allo svolgimento di attività di *engagement* con le società oggetto di investimento è definito nella dichiarazione del gestore delegato in tema di

stewardship (c.d. *Stewardship Statement*); nell'ambito del medesimo documento viene anche illustrato com esono gestiti i conflitti di interesse che possono insorgere in relazione alle attività di *stewardship*.



Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

La maggior parte degli attivi è utilizzata per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Fondo. Una quota residuale del Fondo potrebbe includere attivi che non promuovono caratteristiche ambientali o sociali. Esempi di tali attivi sono gli strumenti finanziari derivati, la liquidità e i depositi, alcuni OICR e investimenti che sono privi (anche eventualmente su base temporanea) di qualificazioni dal punto di vista ambientale, sociale o della buona *governance* o investimenti al di fuori della quota prevista di investimento destinata a realizzare la strategia "*Multi Asset Sustainability*".

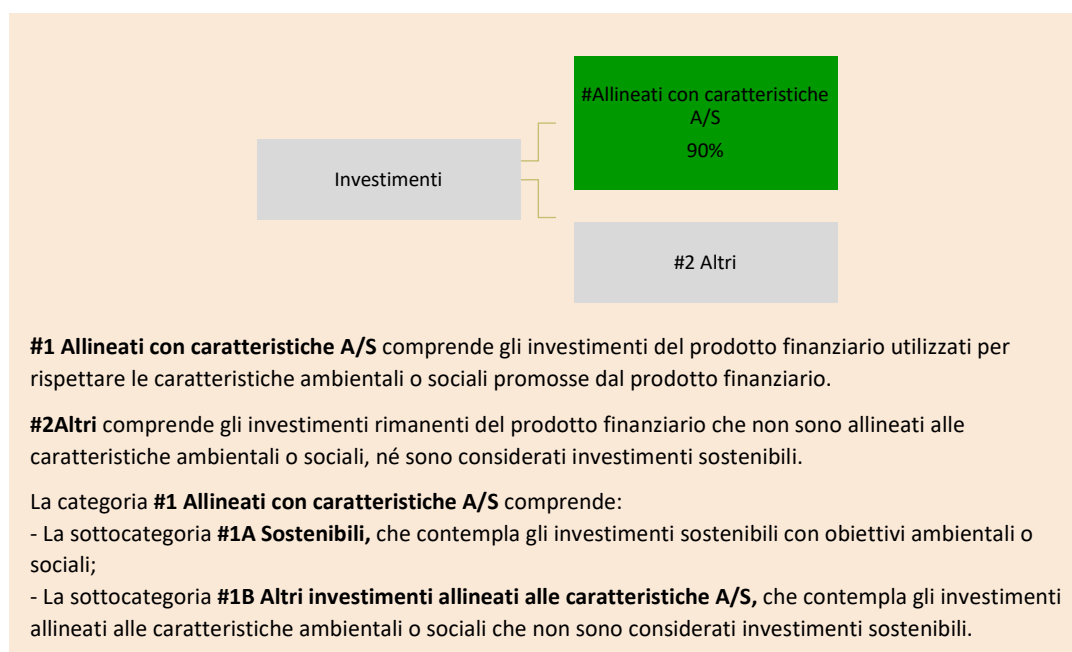
L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresso in percentuale di:

- **Fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti

- **Spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde

- **Spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.



Quali investimenti sono compresi nella categoria “#2Altri”, qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Nella categoria “#2Altri” può comprendere investimenti in liquidità, OICR o strumenti derivati. Gli strumenti derivati possono essere utilizzati per efficiente gestione del portafoglio (inclusa copertura di rischi) e/o per finalità di investimento; gli OICR possono essere utilizzati per beneficiare di specifiche strategie di investimento.



È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

No, non è stato designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove.



Dove è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?

Informazioni più specificamente mirate al prodotto sono reperibili sul sito web: <https://www.allianz.it/le-soluzioni-per-te/investimento/investimento/nuovi-orizzonti.html#>